



Dal 13 al 20 ottobre 2019 si svolgerà la 7ª edizione della Settimana del Pianeta Terra - L'Italia alla scoperta delle Geoscienze - un festival scientifico che coinvolge tutta l'Italia, vive dal 2012 ed è diventato il principale appuntamento delle Geoscienze.

Per una intera settimana di ottobre diverse località sparse su tutto il territorio nazionale sono animate da manifestazioni per diffondere la cultura scientifica, i "Goeventi": escursioni, passeggiate nei centri urbani e storici, porte aperte nei musei e nei centri di ricerca, visite guidate, esposizioni, laboratori didattici e sperimentali per bambini e ragazzi, attività musicali e artistiche, degustazioni conviviali, conferenze, convegni, workshop, tavole rotonde.

La manifestazione è nata con lo scopo principale di scoprire e valorizzare il nostro patrimonio geologico e naturale; si prefigge di diffondere il rispetto per l'ambiente, la cura per il territorio così come la consapevolezza dei rischi cui siamo esposti. Inoltre promuove anche un turismo culturale, sensibile ai valori ambientali, diffuso su tutto il territorio, che mette in risalto sia le risorse naturali più spettacolari, sia quelle meno conosciute, ma non meno affascinanti: quelle che abbiamo la fortuna, spesso senza saperlo, di avere proprio a due passi da casa.

Poiché il **2019 è l'Anno del turismo lento** sono particolarmente sollecitate le proposte di Goeventi, di qualsiasi tipo, che mostrano un legame con questo approccio. Turismo lento vuol dire vivere, o far vivere, un'esperienza che porta ad interagire con le comunità ospitanti, valorizzare le particolarità del territorio, minimizzare l'impatto ambientale, scoprire e promuovere i prodotti locali e le tipicità, spostarsi in modo sostenibile. In altre parole, significa approfittare di una occasione di visita per immergersi, con lentezza, nelle mille sfaccettature di un intero territorio.

Dunque durante la Settimana del Pianeta Terra è l'Italia che apre le porte non solo sul suo patrimonio geologico e naturale ma anche su quel territorio complesso dove i geologi lavorano ogni giorno.

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli ha contribuito alle edizioni del 2016, 2017 e 2018 con Goeventi che coinvolgevano la città di Aversa ed alcune scuole del comprensorio aversano. Per il 2019, facendo seguito ad iniziative poste in essere negli anni precedenti, sono state individuate due tematiche di grande interesse per questo territorio.

- Si intende innanzitutto riproporre un workshop scientifico che fa seguito al convegno organizzato nel 2018 intitolato "La Città Sottosopra: dall'analisi alla valorizzazione degli ipogei", con la collaborazione dei comuni di Cesa e Sant'Arpino, oltre che Aversa. L'idea parte dalla considerazione che molti di questi centri delle province di Napoli e Caserta sono caratterizzati da ipogei, alcuni dei quali completamente sconosciuti, ma per tutti non si conosce la distribuzione rispetto allo sviluppo urbano né le condizioni strutturali della cavità. La mancata conoscenza rappresenta un elemento di notevole rischio per la stabilità di interi centri storici. D'altra parte, invece, la valorizzazione ed il riuso consapevole e sostenibile degli ipogei può contribuire a migliorare la promozione culturale e turistica di un territorio; oltre ad essere utile spunto e fonte di conoscenza per studiosi e appassionati della materia.

In quest'ottica si vuole cogliere questa occasione per offrire una panoramica degli studi più recenti condotti nell'ambito dell'analisi, la catalogazione, il monitoraggio e la valorizzazione di ipogei, contribuendo alla sensibilizzazione di studiosi e professionisti, nonché di amministratori locali, su un tema fortemente sottovalutato quanto importante.

Il workshop sarà accompagnato da giornate di visita negli ipogei nel comprensorio aversano accompagnate da degustazioni di prodotti tipici.

- Accanto a questo Geoevento si intende proporre un Convegno sul tema dell'inquinamento e contaminazione delle matrici ambientali del territorio tristemente e impropriamente noto come "Terra dei Fuochi". Il convegno, dal titolo "Campania Felix: inquinamento ambientale tra emozioni e realtà scientifica", si pone l'obiettivo di evidenziare, attraverso un approccio rigorosamente scientifico, il reale stato delle matrici ambientali derivante da monitoraggio e mappatura geochimica delle stesse. Con questo geoevento si vuole lanciare un messaggio da parte di chi studia l'ambiente per avviare un dialogo che metta le conoscenze scientifiche al centro dell'agenda di chi ha la responsabilità della governance del territorio, la messa in sicurezza del nostro Paese e l'uso sostenibile delle georisorse.

La Città Sottosopra: dall'analisi alla valorizzazione degli ipogei

18 ottobre 2019 - ore 14.00

Dipartimento di Ingegneria

Real Casa dell'Annunziata

via Roma 29 - Aversa

Paolo Guarino – ISPRA - La Banca dati della Città Metropolitana di Napoli

Daniela Ruberti - Università della Campania L. Vanvitelli - Il tufo e le cavità antropogeniche nell'area metropolitana meridionale di Caserta

Mario Parise – Università degli Studi di Bari - Cavità artificiali: valutazione della pericolosità, e possibilità di valorizzazione

Ivana Guidone –Federazione Speleologica Italiana - Il patrimonio ipogeo di origine antropica e i catasti speleologici

Alfredo Massimilla - Federazione Speleologica Italiana - Gli antichi acquedotti nel territorio di Caserta: ricerche storiche ed esplorazioni

Anna Scotto di Santolo - Università Telematica Pegaso - Rischio sismico in presenza di cavità

Paolo Madonia - INGV di Palermo - Le cavità della città di Palermo

Prof. Ing. Furio Cascetta - Direttore del Dipartimenti di Ingegneria

Dr. Alfonso Golia - Sindaco della città di Aversa

Avv. Vincenzo Guida - Sindaco città di Cesa

Avv. Vincenzo Guida - Sindaco città di Sant'Arpino

Dott.ssa Luisa Melillo - Assessore con delega alla Cultura, Città di Aversa

Lucilla Monti – Regione Campania

Dott.ssa Vera Corbelli – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ordine dei Geologi della Regione Campania

Campania Felix: inquinamento ambientale tra emozioni e realtà scientifica

L'esperienza del monitoraggio e della mappatura geochimica, da globale a locale, attraverso diverse matrici ambientali: biologiche, vegetali, suoli, acque, aria

17 ottobre 2019 - ore 9.00
Aula Magna del Dipartimento di Ingegneria
Real Casa dell'Annunziata
via Roma 29 – Aversa

Il convegno si pone l'obiettivo di evidenziare, attraverso un approccio rigorosamente scientifico, il reale stato delle matrici ambientali derivante da monitoraggio e mappatura geochimica delle stesse, nonché gli aspetti sanitari collegati all'inquinamento ambientale.

Con questo geoevento si vuole lanciare un messaggio da parte di chi studia l'ambiente per avviare un dialogo che metta le conoscenze scientifiche al centro dell'agenda di chi ha la responsabilità della governance del territorio, la messa in sicurezza del nostro Paese e l'uso sostenibile delle georisorse.

Abbiamo scelto di non dare titoli agli interventi ma di usare un sottotitolo che li unisce tutti: "**L'esperienza del monitoraggio e della mappatura geochimica, da globale a locale, attraverso diverse matrici ambientali: biologiche, vegetali, suoli, acque, aria**"

Nel primo intervento previsto (il vero focus della giornata) il prof. *Benedetto De Vivo* (professore ordinario di Geochimica), partendo dall'esperienza del monitoraggio nell'ambito di Progetti di mappatura del Globo Terrestre (ai quali ha partecipato, coprendo tutto il territorio nazionale), passerà ad illustrare i risultati ottenuti, a scala regionale e locale, con il Progetto Campania Trasparente finanziato da Regione Campania ad Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno (Portici), con la campionatura di circa 10.000 campioni di suoli, di acque sotterranee, di vegetali, di aria (attraverso campionatori passivi per 7 stagioni, fra 2015 e 2017), di matrici biologiche animali e umane. I risultati hanno portato alla compilazione di circa 1500 mappe geochimiche che rendono la Campania la Regione meglio monitorata in Italia relativamente allo stato dell'arte dell'ambiente, fornendo elementi scientifici che fanno chiarezza fra speculazioni emozionali rispetto alla realtà fattuale scientifica.

Tra gli interventi previsti nel corso del convegno assume particolare significato la testimonianza di chi, dagli strati geologici del sottosuolo, racconta la storia delle civiltà che ci hanno preceduto. *Lidia Vignola* (archeologa) ci condurrà nel mondo dell'aggressione criminale all'ambiente, al territorio e al suo patrimonio archeologico: dagli scavi clandestini, alla speculazione edilizia, allo sversamento illecito di rifiuti tossici. Problematiche che necessitano una riflessione ed un dibattito non ristretto al mondo scientifico ed istituzionale, ma aperto alla partecipazione attiva della cittadinanza.

Il dr. *Lucio Romano* approfondirà, con metodologia scientifica e interdisciplinare, gli aspetti sanitari inerenti all'inquinamento ambientale. In particolare si richiamerà l'indagine conoscitiva svolta in Senato nella scorsa Legislatura sul tema "Inquinamento ambientale, tumori, malformazioni feto-neonatali ed epigenetica", di cui sono stato promotore e relatore. Fondamentale la correlazione tra i dati (sanitari come da Registri Tumori, geochimici, ambientali, giudiziari, ...) con geolocalizzazione.

Con un focus attraverso l'applicazione del principio "One health", il dr. *Oto Cusano* concluderà la giornata soffermandosi sul tema di Alimentazione e Salute. È consolidata anche nel settore della qualità e della sicurezza alimentare l'attenzione al concetto espresso dalla frase "from farm to fork" ("dalla fattoria alla tavola") utilizzata proprio per sottolineare l'importanza della relazione tra produzione primaria e post-primaria al fine di garantire ai consumatori prodotti salubri e di qualità. Il termine "One Health" (una sola salute), coniato nel giugno 2007 dall' American Medical Association e l'American Veterinary Medical Association, indica appunto "il comune sforzo e la collaborazione multidisciplinare a livello locale, nazionale e globale, per assicurare una condizione di salute ottimale all'uomo, agli animali e all'ambiente". L'uomo, dunque, può tutelarsi attraverso due sistemi: il rispetto dell'ambiente e l'adozione di uno stile di vita sano. Non a caso, infatti, il termine "dieta", dal latino diaeta, a sua volta dal greco δίαίτα, diàita, significa proprio «stile di vita».

Relatori:

- Benedetto De Vivo – Professore Ordinario di Geochimica; (Università Telematica Pegaso, Napoli; Adjunct Professor: Virginia Tech, Blacksburg, VA, USA; Nanjing University, Nanjing, Cina; Hubei Polytechnic University, Huangshi, Cina; In pensione: Università Napoli Federico II).-
- Lidia Vignola – Archeologa
- Lucio Romano – Medico e Docente Universitario di Ginecologia, Ostetricia e Bioetica
- Oto Cusano – Dirigente Medico veterinario ASL Avellino, Dipartimento di Prevenzione, Coordinatore Regionale Lega Italiana Lotta contro i Tumori (LILT)

In apertura di convegno intervengono:

- il Direttore del Dipartimento di Ingegneria
- il Sindaco della città di Aversa
- l'Assessore all'Ambiente del Comune di Aversa
- l'Ordine dei Geologi della Regione Campania
- la dott.ssa Vera Corbelli (Segretario dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)